

COMUNE DI ROSOLINI
* * *
COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI

Rosolini li 08.02.2017

prot. 28/2017

Comune di Rosolini
Protocollo Generale
N. 0003520 del 09-02-2017



Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sig. Sindaco

All'Assessore al Bilancio

Al Segretario Generale

Al Responsabile dei Servizi Finanziari

Alla Segreteria del Collegio dei Revisori

presso il Responsabile dei Servizi Finanziari

Oggetto: Trasmissione verbale

In allegato alla presente si trasmette per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di relativa competenza, il verbale redatto dall'Organo di Revisione contabile in data odierna.

Distinti saluti

I Revisori


[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

COMUNE DI ROSOLINI

* * *

COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI

Verbale n. 28 del 8.02.2017

L'anno Duemiladiciassette, il giorno otto del mese di febbraio alle ore 15.45 presso lo studio della Dr.ssa Spadaro Letizia si è riunito, a seguito di convocazione del Presidente, il Collegio dei Revisori Contabili nominato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 13 del 10/03/2016 nelle persone di:

- Dott.ssa Letizia Spadaro – Presidente (Presente)
- Dott. Benedetto Loreface – Componente (Presente)
- Rag. Concetta Modica – Componente (Presente)

per discutere e deliberare sui seguenti punti posti all'ordine del giorno:

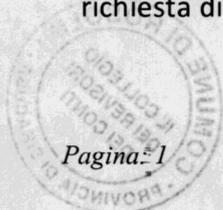
1. **Parere ai sensi dell'art. 239 del TUEL sulla proposta di delibera per il C.C. concernente la presa d'atto delle deliberazioni della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Regione Sicilia n. 46/2016/PRSP e n. 247/2016/PRSP e conseguenti misure correttive da adottare come da delibera di Giunta C. n. 17 del 1.2.2017;**
2. **Varie ed eventuali**

Verificata la validità della seduta, il Collegio passa alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno:

Premesso che:

Il Comune di Rosolini è stato destinatario delle deliberazioni n. 46/2016/PRSP e n. 247/2016/PRSP adottate dalla Corte dei Conti, ex art 1 c. 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005, con le quali si evidenziano numerosi profili di criticità sul Rendiconto 2013, la mancata adozione delle relative misure correttive e criticità sul rendiconto 2014.

In particolare, con deliberazione n. 46/2016/PRSP relativa al rendiconto 2013, preceduta da richiesta di chiarimenti, la Sezione Regionale di Controllo per la Regione Sicilia ha riscontrato diversi



profili di criticità contabili e gestionali invitando l'Ente a porvi rimedio attraverso l'adozione di idonee misure correttive.

Le criticità segnalate dalla Corte dei conti, alcune delle quali ritenute già sanate e superate dalla Corte nella stessa deliberazione, riguardano:

1. il ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione per l'E.F. 2013 avvenuto in data 10.12.2013;
2. notevole aumento nel 2013 delle entrate accertate al Titolo I rispetto al 2012 e 2011;
3. elevato scostamento tra somme accertate al titolo IV delle entrate rispetto alle previsioni di bilancio;
4. la strutturale crisi di liquidità ed il continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
5. assenza di riscossioni per il recupero evasione tributaria sugli accertamenti 2013-2012-2011;
6. utilizzo improprio dei capitoli afferenti ai servizi c/terzi;
7. mancata trasmissione alla sezione Regionale di Controllo e mancata pubblicazione sul sito web dell'Ente del prospetto contenente le spese di rappresentanza;
8. mancata auto-applicazione delle sanzioni previste per il mancato rispetto del patto di stabilità per l'anno 2012;
9. mancata verifica degli effettivi fabbisogni del personale con conseguente rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 6 c. 1 del D.LGS 165/2001;
10. mancata adozione del Piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità ex art. 48 c. 1 D. Lgs. 198/2006;
11. mancata ricognizione del personale al fine di verificare eventuali eccedenze;
12. presenza di elevato ammontare di debiti fuori bilancio;
13. presenza di passività potenziali derivanti dal contenzioso in atto.

Sebbene l'Ente abbia trasmesso le proprie deduzioni alla Corte dei Conti, le criticità di cui ai punti 4 - 5 - 12 - 13 sono state comunque accertate dalla Sezione di Controllo che ha espressamente invitato l'Ente ad adottare misure correttive ai sensi dell'art. 148 bis c. 3 del TUEL entro 60 gg. dalla ricezione della delibera.

Con successiva deliberazione n. 247/2016/PRSP, preceduta da contraddittorio con l'Ente, la Sezione Regionale di Controllo per la Regione Sicilia ha riscontrato la mancata attuazione, da parte dello stesso, dei provvedimenti correttivi indicati nella delibera n. 46/2016/PRSP ed il conseguente permanere delle criticità, già oggetto di precedenti segnalazioni, anche nel rendiconto per l'anno 2014:



1. il ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione per l'E.F. 2014, avvenuto in data 11.11.2014, e del rendiconto per il medesimo esercizio avvenuto il 14.07.2015;
2. il mancato avvio delle attività necessarie per dare attuazione all'armonizzazione;
3. il superamento delle soglie fissate dal D.M. del 18.2.2013 per i parametri n. 2 - 3 e 9;
4. la strutturale crisi di liquidità ed il continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
5. assenza di riscossioni per il recupero evasione tributaria sugli accertamenti 2012/2014
6. elevata incidenza dei residui attivi e passivi ante 2010;
7. disavanzo per effetto del riaccertamento straordinario dei residui;
8. presenza di elevato ammontare di debiti fuori bilancio;
9. presenza di passività potenziali derivanti dal contenzioso in atto;
10. mancata trasmissione alla sezione Regionale di Controllo e mancata pubblicazione sul sito web dell'Ente del prospetto contenente le spese di rappresentanza;
11. in merito alle spese del personale la Corte ha constatato:
 - a) mancata verifica degli effettivi fabbisogni del personale ai fini della conseguente rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 6 bis c. 1 del D.LGS 165/2001;
 - b) mancata ricognizione del personale al fine di verificare eventuali eccedenze;
 - c) elevato rapporto tra spesa del personale a vario titolo ed entrate correnti;
12. mancati adempimenti documentali in ordine alla razionalizzazione delle società partecipate.

Pur rilevando nel rendiconto del 2014 alcuni miglioramenti rispetto all'anno precedente, la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ha censurato la mancata adozione delle misure correttive conseguenti alla deliberazione 46/2016/PRSP ed ha ritenuto necessario accertare le criticità indicate ai punti 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 11 e 12 poiché la loro mancata correzione può causare nel tempo una gestione non economica delle risorse ovvero situazioni di squilibrio. Ha ordinato pertanto all'Ente di adottare, entro il termine di 60 gg. dalla ricezione della delibera, le necessarie misure correttive così come previsto dall'art. 148 bis c. 3 del TUEL ai fini della relativa verifica.

La Corte dei Conti ha esortato l'Amministrazione finanziaria ad attenersi a quanto già prospettato nella deliberazione 46/2016/PRSP e 247/2016/PRSP.

Preso atto che l'Ente

- ha già posto in essere alcune delle misure correttive approvate con deliberazione del C.C. n. 42 del 16.9.2013;



- nel 2013 ha ridotto le posizioni organizzative da 11 a 7 con conseguente riduzione sulla spesa del personale;
- ha dismesso anticipatamente nel 2014 tutti i fitti passivi il cui onere gravava sul bilancio per circa 200.000,00 Euro;
- tutte le misure fiscali relative all'incremento delle aliquote dei tributi comunali adottate con delibera del C.C. 42/2013 sono state sempre riconfermate per gli esercizi 2014/2015/2016;
- ha riorganizzato, potenziandolo, il servizio delle entrate al fine di rendere più efficiente il servizio di riscossione del recupero dell'evasione tributaria;
- nell'ottica della riduzione del costo per utenze di energia elettrica, ha aderito alla proposta di ENEL ENERGIA SPA di passare al mercato libero con conseguente sconto di circa il 35% e blocco dei prezzi per 12 mesi;
- ha adottato la delibera di G.C. n. 15 del 27.01.2017 avente ad oggetto la ricognizione degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008;
- ha adottato il Regolamento per la definizione agevolata delle ingiunzioni fiscali ai sensi dell'Art. 6 Ter del D.L. 193/2016, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 3 del 17.01.2017 e con successiva delibera del C. C. n. 3 del 30.01.2017.

Preso atto altresì che l'Ente intende promuovere ed adottare le seguenti misure:

1. assicurare l'osservanza dei termini di legge per l'approvazione del bilancio di previsione 2017 (entro il 31.3.2017) e del rendiconto di gestione 2016 (entro il 30.04.2017);
2. effettuare mobilità interne al fine di potenziare il servizio delle entrate e migliorare l'attività di recupero dei tributi comunali mettendo in moto adeguati processi organizzativi e gestionali;
3. sensibilizzare i responsabili dei servizi a prestare massima attenzione per impedire l'insorgere dei debiti fuori bilancio e/o passività potenziali che possono pregiudicare gli equilibri di bilancio e procedere tempestivamente al riconoscimento e pagamento di quelli già riconosciuti. L'Ente intende altresì prevedere un apposito stanziamento nel bilancio di previsione 2017 per poter finanziare i predetti debiti anche procedendo all'alienazione del patrimonio comunale disponibile;
4. disporre che l'ufficio legale provveda ad un periodico ed analitico monitoraggio sulle liti pendenti precisando che la programmazione e la gestione finanziaria non devono e non possono ignorare l'evoluzione del contenzioso; prevedere nel bilancio di previsione 2017 la



costituzione di appositi fondi ed adeguati accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali derivanti da contenzioso;

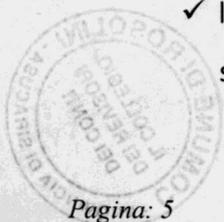
5. l'Ente dovrà conformarsi al D.Lgs. 175/2016 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - fornendo specifiche direttive al Responsabile del Servizio Finanziario di predisporre proposta di deliberazione consiliare di approvazione del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D. Lgs. n. 175/2016 e di trasmettere detto piano alla Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana.

Visti

- le deliberazioni della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Regione Sicilia n. 46/2016/PRSP e n. 247/2016/PRSP;
- il D. Lgs 267/2000 e s.m.;
- l'art. 148 bis del D. Lgs. introdotto dall'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito dalla L. 213/2012;
- l'art. 1 c. 166 e s. della L.266/2005;
- La proposta di delibera delibera di G. C. n. 17 del 1.2.2017 per il Consiglio Comunale;
- il parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile dei Servizi Finanziari;

Per quanto sopra visto e considerato il Collegio, nel condividere le misure correttive proposte dall'Ente reputa che, in aggiunta alle stesse, sia opportuno e necessario:

- ✓ che l'Ente provveda ad effettuare una seria valutazione delle tariffe applicate ai servizi a domanda individuale al fine di aggiornarle entro il 31.03.2017 o, eventualmente, istituirne di nuove;
- ✓ effettuare un'attenta programmazione finanziaria per impedire l'accumulo di residui passivi ed il ricorso abnorme all'anticipazione di tesoreria che non deve rappresentare per l'Ente un permanente mezzo di finanziamento. L'anticipazione di tesoreria deve essere usata, di contro, soltanto per fronteggiare nel breve periodo momentanei problemi di liquidità e pertanto, per raggiungere gli equilibri, in sede di programmazione finanziaria, il Comune dovrà tenere conto della diminuzione dei trasferimenti e dovrà elaborare adeguate strategie di contenimento delle spese;
- ✓ limitare al massimo le spese discrezionali e promuovere una seria campagna di lotta agli sprechi;



- ✓ sollecitare i responsabili dei vari servizi ad effettuare un'approfondita analisi dei residui attivi e passivi le cui risultanze dovranno essere contenute in un apposito atto gestionale con cui si attesti il risultato del riaccertamento dei predetti residui;
- ✓ vigilare sull'efficienza e sulla tempestività nel recupero crediti al fine di evitarne la prescrizione e ponendo eventualmente in atto le necessarie azioni esecutive; l'Amministrazione deve portare a compimento, con impegno, il percorso di recupero dell'evasione e della morosità rafforzando il sistema informatico del settore finanziario ed avvalendosi di un team di accertatori che possa fare emergere nuova materia imponibile. Inoltre, nell'ottica di potenziare l'organizzazione dell'Ufficio tributi, divenuto nevralgico per l'Amministrazione Comunale, si potrebbe valutare la possibilità di nominare un responsabile che non coincida con la figura del ragioniere capo affinché, per effetto della separazione dei ruoli, possa contribuire a snellire e velocizzare le procedure di accertamento e riscossione;
- ✓ potenziare lo scambio di flussi informativi tra i vari settori affinché i dati acquisiti da un Ufficio (es. segnalazioni di inizio attività) possano essere fruiti da tutti ed elaborati per le rispettive competenze al fine di applicare i tributi comunali conseguenti;
- ✓ organizzare un team preparato che possa gestire, in maniera efficace ed efficiente, la delicata operazione di rottamazione delle ingiunzioni fiscali ex art. Art. 6 Ter del D.L. 193/2016;
- ✓ valorizzare il patrimonio non strumentale alle finalità istituzionali dell'Ente, promuovendone la vendita o la concessione in gestione;
- ✓ sensibilizzare tutti gli organi di governo del Comune affinché sia garantita la corretta gestione dell'Ente al fine di evitare l'insorgenza di irregolarità gestionali e/o criticità finanziarie che potrebbero pregiudicare gli equilibri finanziari e la stabilità di questo Comune.

Alle condizioni precedentemente enunciate, il Collegio

Esprime

parere favorevole alla proposta di deliberazione per il C.C avente a oggetto " presa d'atto delle deliberazioni della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Regione Sicilia n. 46/2016/PRSP e n. 247/2016/PRSP e conseguenti misure correttive da adottare come da delibera di Giunta C. n. 17 del 1.2.2017.

Il Collegio raccomanda altresì che le misure correttive in oggetto, una volta ritenute idonee e congrue da parte della Sezione di Controllo della Corte dei Conti, vengano immediatamente poste in



essere dai soggetti interessati mediante atti vincolanti, da adottarsi secondo le rispettive competenze. Raccomanda altresì di operare un monitoraggio costante, con periodicità trimestrale, al fine di valutare l'impatto dei predetti correttivi che, come chiarito dalla stessa Corte, non devono rimanere mere dichiarazioni di intenti. Si raccomanda inoltre organizzare e predisporre tutti gli atti necessari per assicurare l'osservanza dei termini di legge per l'approvazione del bilancio di previsione 2017 (entro il 31.3.2017) e del rendiconto di gestione 2016 (entro il 30.04.2017).

Esaurito il primo punto posto all'ordine del giorno, si passa alla trattazione del secondo punto: Varie ed eventuali.

Non avendo i componenti del Collegio ulteriori argomenti da proporre per la trattazione, la seduta viene tolta alle ore 19.30 odierne previa stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale

I Revisori



Stefano Spada
Lucretia Modice